09-25 Lezione: Scuola di Mileto, Archè e distinzione tra immanenza e trascendenza

---

Capitolo 2: Le Origini della Filosofia della Natura: La Scuola di Mileto

2.1 Introduzione: Dalla Spiegazione Mitica alla Ricerca Razionale dell'Archè

L'alba del pensiero filosofico occidentale si colloca nell'ambito di quella che viene definita la Scuola di Mileto. I pensatori associati a questa corrente, attivi principalmente in Asia Minore (l'odierna Anatolia, in particolare le coste dell'attuale Turchia rivolte verso la Grecia) e nella Magna Grecia (le regioni dell'Italia meridionale come Calabria, Puglia, Sicilia e Campania), sono noti come "fisici naturalisti". Questa denominazione deriva dal termine greco *physis* (φύσις), che significa "natura", e riflette il loro primario interesse intellettuale: l'indagine razionale del mondo naturale.

Il passaggio cruciale che segna la nascita della filosofia è la transizione dal *mythos* (μῦθος), il pensiero mitico-religioso, al *logos* (λόγος), il pensiero razionale. Mentre il *mythos* spiegava i fenomeni del mondo attraverso narrazioni divine e interventi soprannaturali, il *logos* ricerca spiegazioni fondate sulla ragione e sull'osservazione. I primi filosofi si distinsero per la convinzione che la complessità della realtà potesse essere ricondotta a una spiegazione monocausale. Essi postularono l'esistenza di un'unica causa, un principio originario e fondamentale – da *mono*, "uno" – in grado di spiegare la genesi e la struttura di tutto ciò che esiste. Questo principio è stato da loro designato con il termine *archè* (ἀρχή).

Per condurre le loro indagini, questi pensatori non disponevano delle sofisticate strumentazioni tecniche moderne. Il loro metodo si basava essenzialmente sull'osservazione diretta della realtà attraverso le percezioni sensoriali – i cinque sensi – e sulla successiva elaborazione di conclusioni razionali basate su tali osservazioni.

2.1.1 Lo Statuto Epistemologico della Filosofia

Ogni disciplina, sia essa scientifica o umanistica, possiede un proprio "statuto epistemologico". Questo concetto si riferisce all'insieme di norme, regole e

principi fondamentali che ne definiscono l'identità, i metodi e gli oggetti di studio. Il termine deriva dal greco *episteme* (ἐπιστήμη), che significa "sapere" o "conoscenza scientifica". Lo statuto epistemologico costituisce, in essenza, il codice normativo che regola il discorso all'interno di un dato campo del sapere.

Per la filosofia, la regola cardine del suo statuto epistemologico è la razionalità. Un discorso filosofico deve essere fondato sulla ragione e sulla logica. Argomentazioni che si avventurano in ambiti non verificabili o non esperienziali (come l'esistenza di "asini volanti", un concetto non attestato dalla percezione sensoriale né dall'intelletto) esulano dall'indagine filosofica sulla realtà concreta. Il filosofo naturalista, in particolare, si concentra sul mondo fisico e cerca di comprenderne le leggi e le origini attraverso un'analisi rigorosamente razionale, escludendo ciò che non appartiene alla realtà esperienziale.

2.2 I Pensatori della Scuola di Mileto: Talete, Anassimandro e Anassimene

La Scuola di Mileto annovera tre figure principali: Talete, Anassimandro e Anassimene. Sebbene condividano l'obiettivo di identificare l'archè, le loro conclusioni divergono in modo significativo, delineando le prime grandi distinzioni all'interno del pensiero filosofico.

2.2.1 Talete e la Causa Immanente: l'Acqua

Talete è considerato il primo filosofo della tradizione occidentale. Egli identifica l'archè nell'**acqua**. Questa conclusione non è arbitraria, ma deriva da una serie di osservazioni razionali sul mondo naturale:

1. **L'umido come fondamento della vita:** Talete osserva che l'umidità è una condizione essenziale per la vita. Dove c'è acqua, c'è vita. Un seme piantato in terra arida non germoglia, ma se irrigato può svilupparsi in una pianta. Questa osservazione diretta lo porta a concludere che l'acqua sia l'elemento da cui tutta la vita ha origine.
2. **La trasformazione visibile:** Tra i quattro elementi fondamentali riconosciuti dal pensiero antico (aria, acqua, terra, fuoco), l'acqua è l'unico che manifesta visibilmente la capacità di trasformarsi e mutare stato. Può passare dallo stato liquido a quello gassoso (vapore acqueo, attraverso l'ebollizione) e a quello solido (ghiaccio, attraverso il congelamento). Questa sua mutevolezza e capacità di assumere sembianze diverse suggerisce a Talete che essa possieda la natura dinamica di un principio primordiale, capace di generare la molteplicità delle cose.

L'identificazione dell'archè con un elemento fisico come l'acqua qualifica la teoria di Talete come una spiegazione basata su una **causa immanente**, ossia una causa che è interna al mondo naturale stesso.

2.2.2 Anassimene: l'Aria come Soffio Vitale

Anche Anassimene, come Talete, ricerca l'archè in un elemento fisico e naturale, proponendo una causa immanente. Per lui, il principio originario di tutte le cose è l'**aria**. Il suo ragionamento si sviluppa su due piani:

1. **Il respiro come vita:** Anassimene osserva che il respiro è la condizione fondamentale per la vita degli esseri animati. L'atto di respirare, che consiste nell'assimilare aria, è sinonimo di vita; la sua assenza porta alla morte. Sebbene l'aria sia invisibile, la sua importanza è assoluta. Di conseguenza, essa deve essere l'archè, il soffio vitale (*pneuma*) che anima il cosmo intero.
2. **Condensazione e rarefazione:** Anassimene fornisce anche una spiegazione meccanicistica di come dall'aria possano derivare tutti gli altri elementi. Attraverso i processi di **condensazione** (quando l'aria si addensa) e **rarefazione** (quando si dirada), l'aria si trasforma. La rarefazione la trasforma in fuoco; la condensazione progressiva la trasforma in vento, poi in nuvole, acqua, terra e infine pietra. Questo modello offre una spiegazione monocausale e coerente della derivazione di tutta la materia da un unico principio.

2.2.3 Anassimandro e la Svolta Metafisica: l'Ápeiron

Anassimandro si distingue nettamente dai suoi predecessori introducendo un concetto radicalmente nuovo. La sua riflessione parte da un'obiezione logica alla scelta di un elemento fisico come archè. Egli osserva che tutti gli esseri e gli elementi del mondo fisico sono **definiti**, soggetti a mutamento, corruzione, invecchiamento e fine. L'acqua evapora, il fuoco si spegne. Come può qualcosa che è per sua natura limitato, corruttibile e transitorio essere l'origine di tutto ciò che esiste?

La risposta di Anassimandro è che l'archè non può essere uno degli elementi noti. Deve essere, invece, un principio che trascende il mondo fisico. Egli lo identifica nell'***Ápeiron*** (ἄπειρον), un termine greco che può essere tradotto come **"indeterminato", "infinito" o "illimitato"**.

L'Ápeiron è:

- **Indeterminato:** Non possiede le qualità specifiche di nessuno degli elementi (non è né caldo né freddo, né umido né secco).
- **Infinito:** È illimitato nello spazio e nel tempo, eterno e incorruttibile.
- **Astratto e Metafisico:** A differenza dell'acqua e dell'aria, l'Ápeiron non è un'entità tangibile o percepibile con i sensi. È un concetto astratto.

Con l'introduzione dell'Ápeiron, Anassimandro compie il primo passo verso la **metafisica** (dal greco *metà tà physikà*, "ciò che è al di là delle cose fisiche"). La metafisica, o "filosofia prima", è quella branca della filosofia che indaga le cause e i principi ultimi della realtà, andando oltre il mondo sensibile. Anassimandro postula che l'origine del mondo materiale debba essere qualcosa di non-materiale.

2.3 Causa Immanente e Causa Trascendente: una Distinzione Fondamentale

La divergenza tra le teorie di Talete e Anassimene da un lato, e quella di Anassimandro dall'altro, introduce una delle distinzioni concettuali più importanti nella storia del pensiero: la differenza tra **causa immanente** e **causa trascendente**.

Concetto	Definizione	Esempio Filosofico	Parallelismo Teologico
Immanenza	La causa è interna al mondo, fa parte della stessa realtà che genera.	L'acqua di Talete e l'aria di Anassimene, in quanto elementi naturali, sono principi immanenti al cosmo.	Teorie panteistiche in cui il divino coincide con la natura.
Trascendenza	La causa è esterna al mondo, al di fuori e al di sopra della realtà che essa genera.	L'Ápeiron di Anassimandro è un principio astratto e indeterminato, esterno al mondo fisico che da esso si origina.	Il concetto di Dio nelle religioni monoteiste (Cristianesimo, Ebraismo, Islam), dove il Creatore è distinto e superiore alla creazione.

Il ragionamento di Anassimandro si fonda sul principio logico che **la causa di una cosa non può essere la cosa stessa**. Poiché il mondo è un insieme di entità definite e finite, la sua causa ultima deve essere per forza indefinita e infinita.

2.4 Le Fonti e la Natura Frammentaria della Conoscenza

La nostra conoscenza di questi primi filosofi è intrinsecamente limitata e frammentaria. Le loro opere originali sono andate perdute. Ciò che possediamo sono principalmente:

- **Frammenti:** Brevi citazioni dei loro scritti, raccolte in opere successive come la celebre antologia *Die Fragmente der Vorsokratiker* di Hermann Diels e Walther Kranz.
- **Testimonianze:** Resoconti e interpretazioni del loro pensiero riportati da filosofi posteriori, in particolare Platone e Aristotele.

A causa di questa natura frammentaria delle fonti, lo studio dei presocratici procede per “illuminazioni”, ricostruendo il loro pensiero a partire da indizi sparsi, senza poter disporre di un’esposizione sistematica e completa come quella che avremo per i filosofi successivi.

2.5 Sintesi del Capitolo

La Scuola di Mileto segna l’avvio del pensiero filosofico come indagine razionale (*logos*) sulla natura (*physis*). I suoi esponenti, i fisici naturalisti, ricercarono un principio unico e originario (*archè*) in grado di spiegare la totalità del reale.

- **Talete** identificò l’archè nell’**acqua**, basandosi sulla sua centralità per la vita e sulla sua capacità di trasformazione. La sua è una teoria fondata su una **causa immanente**.
- **Anassimene** propose l’**aria** come principio, legandola al respiro vitale e spiegando la formazione degli altri elementi tramite i processi di condensazione e rarefazione. Anche la sua è una teoria basata su una **causa immanente**.
- **Anassimandro** operò una rottura concettuale, sostenendo che un principio materiale e finito non può generare il tutto. Egli postulò l’esistenza dell’***Ápeiron*** (l’indeterminato/infinito), un principio astratto ed eterno. La sua teoria introduce il concetto di **causa trascendente** e segna il primo passo verso la riflessione metafisica.

Questa triade di pensatori non solo fonda la filosofia della natura, ma stabilisce anche le coordinate di un dibattito fondamentale – quello tra immanenza e trascendenza – che attraverserà tutta la storia della filosofia.

09-25 Lezione: Scuola di Mileto e Primi Filosofi Naturalisti

Titolo della Lezione

La Scuola di Mileto e i Primi Filosofi Naturalisti

Relatore

Speaker 1 (Insegnante)

1. Sommario

Questa sessione del 25 settembre 2026 offre un'introduzione ai primi filosofi della storia occidentale, noti come i "fisici naturalisti" della Scuola di Mileto. La lezione traccia il passaggio fondamentale dal *mythos* (pensiero mitico-religioso) al *logos* (pensiero razionale), spiegando come questi pensatori abbiano cercato una spiegazione unica e razionale (monocausale) per l'origine della natura. Il concetto centrale discusso è l'***arché***, il principio originario di tutte le cose. Vengono presentati tre filosofi chiave: **Talete**, che identifica l'arché nell'**acqua**; **Anassimene**, che lo identifica nell'**aria**; e **Anassimandro**, che introduce un concetto più astratto e metafisico, l'***apeiron*** (l'indeterminato). La lezione distingue inoltre tra cause **immanenti** (interne alla natura, come l'acqua e l'aria) e **trascendenti** (esterne alla natura, come l'apeiron).

2. Argomenti Chiave

- Il Passaggio dal Mythos al Logos
- I Filosofi Fisici Naturalisti e il loro Metodo
- Il Concetto di Arché: la Spiegazione Monocausale della Realtà
- I Pensatori della Scuola di Mileto: Talete, Anassimene e Anassimandro
- La Distinzione tra Causa Immanente e Causa Trascendente

3. Spiegazione Approfondita degli Argomenti

Il Passaggio dal Mythos al Logos

Il cuore della nascita della filosofia sta in un cambiamento radicale nel modo di pensare. Si passa da una mentalità basata sul *mythos* (mito) a una basata sul *logos* (ragione).

- **Mythos**: È il pensiero mitico e religioso. Spiega i fenomeni naturali (fulmini, stagioni, vita, morte) attraverso narrazioni fantastiche che coinvolgono dèi, eroi e forze soprannaturali. Pensa alle storie della mitologia greca per spiegare perché sorge il sole.
- **Logos**: È il pensiero razionale, logico e argomentativo. Invece di ricorrere a racconti, cerca di trovare cause e princìpi osservabili e comprensibili attraverso la ragione. È l'inizio del pensiero scientifico e filosofico.

Questo passaggio non è solo un cambio di "storie", ma un vero e proprio cambio di paradigma: la ricerca della verità si sposta dal divino all'umano, dall'immaginazione all'osservazione e al ragionamento.

Concetti Chiave

- **Mythos**: Spiegazione del mondo basata su miti e racconti religiosi, non verificabile razionalmente.
- **Logos**: Spiegazione del mondo basata sulla ragione, l'osservazione e la logica. Rappresenta la nascita della filosofia.
- **Scarto fondamentale**: Il passaggio dal mythos al logos segna la differenza tra un "pensatore" generico e un "filosofo", che deve seguire regole logiche e razionali.

I Filosofi Fisici Naturalisti e il loro Metodo

I primi filosofi sono chiamati "fisici naturalisti" perché il loro principale oggetto di indagine era la *physis*, la parola greca per "natura".

Il loro obiettivo era capire come funziona il mondo naturale. A differenza degli scienziati moderni, non avevano strumenti sofisticati come telescopi o microscopi. Il loro unico "laboratorio" era il mondo stesso, e i loro unici strumenti erano i **cinque sensi** e, soprattutto, la **ragione**. Osservavano i fenomeni, come la pioggia che fa crescere le piante o il ghiaccio che si scioglie, e da queste percezioni sensoriali traevano conclusioni logiche sulle cause fondamentali della realtà.

Concetti Chiave

- **Physis (φύσις)**: Termine greco che significa "natura". È l'oggetto di studio dei primi filosofi.
- **Metodo di indagine**: Basato sull'osservazione diretta attraverso i cinque sensi e sull'elaborazione razionale dei dati percepiti.
- **Statuto Epistemologico**: L'insieme delle regole e dei princìpi che definiscono una disciplina. Per la filosofia, la regola fondamentale è l'uso della ragione (*logos*).

Il Concetto di Arché: la Spiegazione Monocausale della Realtà

Questi filosofi erano convinti che, dietro la molteplicità e il caos apparente della natura, esistesse un unico principio fondamentale che spiegava tutto.

Questa “mono-causa” (spiegazione basata su un’unica causa) è chiamata **arché** (ἀρχή). L’arché è il principio originario, la sostanza primordiale da cui tutto deriva e a cui tutto ritorna. La domanda fondamentale che si ponevano era: “Qual è l’arché?”. Trovare l’arché significava trovare la chiave per comprendere l’intera realtà.

Concetti Chiave

- **Arché (ἀρχή)**: Il principio primo, unico e originario che sta alla base di tutta la realtà. È la sostanza fondamentale da cui tutto ha origine.
- **Spiegazione Monocausale**: La convinzione che un’unica causa (l’arché) sia sufficiente a spiegare l’origine e il funzionamento dell’universo.

I Pensatori della Scuola di Mileto: Talete, Anassimene e Anassimandro

La lezione si concentra su tre figure principali, ognuna con una risposta diversa alla domanda sull’arché.

- **Talete**: Identifica l’arché nell’**acqua**. Le sue ragioni sono basate sull’osservazione: l’umido è essenziale per la vita (dove c’è acqua, c’è vita), e l’acqua è l’unico elemento che si trasforma visibilmente nei tre stati (solido come ghiaccio, liquido, gassoso come vapore).
- **Anassimene**: Sceglie l’**aria** come arché. Anche se invisibile, l’aria è vitale: il respiro è vita. Credeva che tutti gli altri elementi (fuoco, acqua, terra) derivassero dall’aria attraverso processi di **rarefazione** (diventando fuoco) e **condensazione** (diventando vento, nuvole, acqua, terra).
- **Anassimandro**: Propone una soluzione rivoluzionaria e astratta. Per lui, l’arché non può essere uno degli elementi noti (acqua, aria, ecc.), perché questi sono determinati, finiti e soggetti a corruzione. L’arché deve essere qualcosa di eterno e indefinito: l’***apeiron*** (ἄπειρον).

Concetti Chiave

- **Talete**: Arché = **Acqua**. Principio legato alla vita e alla trasformazione.
- **Anassimene**: Arché = **Aria**. Principio legato al respiro vitale e ai processi di condensazione/rarefazione.
- **Apeiron (ἄπειρον)**: L’arché secondo Anassimandro. È un principio **indeterminato**, infinito e immortale, da cui tutte le cose definite (gli opposti come caldo/freddo, umido/secco) hanno origine e a cui ritornano.

La Distinzione tra Causa Immanente e Causa Trascendente

Questa distinzione è cruciale per capire la differenza tra Anassimandro e gli altri due.

- **Causa Immanente**: Una causa che è **interna** al mondo che spiega. L’acqua (Talete) e l’aria (Anassimene) sono cause immanenti: sono

elementi che fanno parte della natura stessa. È come dire che un ingrediente della torta (la farina) è anche l'origine di tutte le torte.

- **Causa Trascendente**: Una causa che è **esterna** e al di là del mondo che spiega. L'***apeiron*** di Anassimandro è una causa trascendente. Non è un elemento fisico, ma un principio astratto, metafisico, che sta "fuori" dal mondo materiale ma ne è l'origine. Un'analogia moderna potrebbe essere una legge della fisica (come $E=mc^2$), che non è un oggetto fisico ma governa il comportamento degli oggetti fisici. Anche il concetto di Dio come creatore in molte religioni è un esempio di causa trascendente.

Concetti Chiave

- **Immanente**: Causa interna alla realtà fisica (es. Acqua, Aria).
- **Trascendente**: Causa esterna, al di là della realtà fisica (es. Apeiron, Dio).
- **Metafisica**: Letteralmente, "ciò che è al di là della fisica". È quella branca della filosofia che si occupa dei concetti astratti e delle cause ultime che non sono direttamente osservabili, come l'essere, l'esistenza e, appunto, l'apeiron.

4. Concetti Fondamentali da Ricordare

- **La filosofia nasce come ricerca razionale (logos) delle cause della natura (physis).**
- **L'arché è il principio originario, unico e fondamentale che i primi filosofi cercavano per spiegare tutta la realtà.**
- **Talete e Anassimene propongono un arché immanente e materiale (acqua e aria).**
- **Anassimandro introduce per primo un concetto metafisico e trascendente: l'apeiron (l'indeterminato), una causa astratta che origina il mondo materiale.**
- **Le nostre conoscenze su questi filosofi sono frammentarie, basate su pochi testi antichi, quindi il loro pensiero è stato ricostruito dagli studiosi.**

5. Citazioni Rilevanti

- "Erano convinti che per dare una spiegazione razionale alla realtà andasse ricercata una mono causa."
- "Abbiamo un passaggio appunto dal mythos, dal pensiero mitico religioso, al logos, ovvero pensiero razionale."
- "La causa di una cosa non può essere la cosa stessa. Anassimandro non crede a una causa immanente."
- "Come può qualcosa che fa parte del mondo della fisica, del mondo naturale, aver dato origine al tutto? Lui si pone questo interrogativo."
- "Parlare come fa il nostro amico Anassimandro di Apeiron […] significa parlare di una causa trascendente."

6. Domande d'Esame e Risposte

1. Descrivi il passaggio dal *mythos* al *logos* e spiega perché è fondamentale per la nascita della filosofia.

> Il passaggio dal *mythos* al *logos* rappresenta il cambiamento da un modo di spiegare la realtà basato su miti e racconti religiosi (mythos) a uno basato sulla ragione, l'osservazione e l'argomentazione logica (logos). È fondamentale perché segna l'inizio della ricerca di spiegazioni razionali e verificabili per i fenomeni naturali, abbandonando le narrazioni soprannaturali. Questo nuovo approccio è l'essenza stessa del pensiero filosofico e scientifico.

2. Spiega cosa significa il termine *arché* nel contesto dei filosofi naturalisti.

> L'*arché* è il concetto centrale dei primi filosofi e indica il principio unico, originario e fondamentale da cui tutte le cose hanno origine, di cui sono composte e a cui ritornano. Rappresenta la "mono-causa" che, secondo loro, poteva spiegare razionalmente l'intera esistenza e la natura (*physis*).

3. Elenca i tre filosofi della Scuola di Mileto menzionati e l'arché che ciascuno di loro ha identificato.

- **Talete**: L'acqua.
- **Anassimene**: L'aria.
- **Anassimandro**: L'apeiron (l'indeterminato/l'infinito).

4. Illustra le ragioni per cui Talete scelse l'acqua come principio originario.

> Talete scelse l'acqua come *arché* basandosi su tre osservazioni principali:

3. **L'umido è fondamento della vita**: Osservò che la vita prospera dove c'è umidità e che il nutrimento di tutti gli esseri è umido.
4. **I semi hanno natura umida**: Vide che i semi da cui nascono le piante hanno bisogno di acqua per germogliare.
5. **L'acqua si trasforma**: È l'unico elemento che mostra visibilmente la capacità di trasformarsi nei tre stati della materia: solido (ghiaccio), liquido (acqua) e gassoso (vapore).

5. Descrivi il concetto di *apeiron* di Anassimandro e perché è considerato un'idea rivoluzionaria.

> L'*apeiron* è il principio originario (*arché*) secondo Anassimandro. È un concetto che significa "indeterminato", "infinito" o "illimitato". È rivoluzionario perché, a differenza di Talete e Anassimene, non è un elemento fisico e tangibile, ma un principio astratto e metafisico. Anassimandro riteneva che nessun elemento finito e corruttibile (come l'acqua o l'aria) potesse essere l'origine di tutto; l'origine doveva essere qualcosa di eterno, immortale e indefinito, esterno al mondo fisico ma causa di esso.

6. Spiega la differenza tra una causa immanente e una causa trascendente, fornendo un esempio per ciascuna.

- Una **causa immanente** è interna alla realtà che intende spiegare. Ad esempio, l'**acqua** di Talete è una causa immanente perché è un elemento che fa parte del mondo naturale stesso.
- Una **causa trascendente** è esterna e al di là della realtà che intende spiegare. Ad esempio, l'**apeiron** di Anassimandro è una causa trascendente perché è un principio astratto, non un oggetto fisico, che sta fuori dal mondo materiale ma ne è l'origine.

7. Delinea il metodo di indagine utilizzato dai primi filosofi fisici naturalisti.

> Il metodo dei fisici naturalisti si basava principalmente sull'**osservazione diretta della natura attraverso i cinque sensi**. Non avendo strumenti tecnici, osservavano i fenomeni naturali (es. la pioggia, il ghiaccio, il respiro) e utilizzavano la **ragione (logos)** per trarre conclusioni logiche e formulare teorie sull'origine e il funzionamento del mondo, cercando una spiegazione unica e razionale (*arché*).

8. Spiega come Anassimene concepiva il ruolo dell'aria nella creazione degli altri elementi.

> Secondo Anassimene, l'aria era l'*arché* che generava tutti gli altri elementi attraverso due processi opposti:

- **Rarefazione**: Quando l'aria si dirada, diventa più leggera e calda, trasformandosi in fuoco.
- **Condensazione**: Quando l'aria si addensa, diventa più fredda e pesante, trasformandosi progressivamente in vento, nuvole, acqua, terra e infine pietra.

9. Definisci cosa si intende per "statuto epistemologico" di una disciplina, con riferimento alla filosofia.

> Lo "statuto epistemologico" di una disciplina è l'insieme delle sue regole, dei suoi metodi e dei suoi principi fondamentali che la definiscono e ne garantiscono la validità. Per la filosofia, la regola principale del suo statuto epistemologico è che il suo discorso deve essere **razionale (basato sul logos)**, argomentato e logico, distinguendosi così da forme di pensiero non verificabili come il mito o la fantasia.

10. Riassumi perché Anassimandro rifiutava un elemento fisico come l'acqua o l'aria come possibile *arché*.

> Anassimandro rifiutava un elemento fisico come *arché* perché osservava che tutti gli elementi del mondo naturale sono **definiti, limitati e soggetti a mutamento e corruzione** (invecchiano, si trasformano, periscono). Secondo il suo ragionamento, la causa di

> tutto ciò che esiste non può essere a sua volta una cosa definita e soggetta a fine. Pertanto, l'origine (*arché*) doveva essere necessariamente qualcosa di **indefinito (apeiron)**, eterno e immortale, capace di generare il mondo finito senza esserne parte.

7. Letture e Approfondimenti Suggeriti

- **Testo di riferimento:** "I frammenti dei presocratici" di Hermann Diels e Walther Kranz (Diels-Kranz). Sebbene sia un'opera per specialisti, è utile sapere che è la fonte primaria da cui provengono le nostre conoscenze su questi filosofi.
- **Autori successivi:** Leggere i passaggi in cui **Platone** e **Aristotele** discutono dei loro predecessori (i presocratici) può fornire un contesto prezioso su come il loro pensiero è stato recepito e interpretato nell'antichità.
- **Video divulgativi:** Cerca su YouTube canali di filosofia che spiegano in modo visuale i concetti di *arché*, *immanenza* e *trascendenza* (es. School of Life, canali universitari). Vedere animazioni di questi concetti può aiutare a fissarli meglio.

09-25 Lezione di filosofia: La Scuola di Mileto e la ricerca dell'Arché

La Scuola di Mileto: i Fisici Naturalisti

1. Introduzione ai Primi Filosofi

- **Definizione:** I primi filosofi sono chiamati **fisici naturalisti**. Il termine deriva dalla parola greca ***physis***, che significa **natura**.
- **Obiettivo:** Il loro scopo era indagare il mondo naturale e trovare una spiegazione razionale per la realtà. Si allontanano dal pensiero mitico-religioso (*mythos*) per abbracciare il pensiero razionale (*logos*).
- **Metodo:** A differenza degli scienziati moderni, non possedevano strumenti tecnici. La loro indagine si basava sull'osservazione della realtà attraverso i **cinque sensi** e sulla successiva elaborazione razionale.

2. Lo Statuto Epistemologico della Filosofia

- **Definizione:** L'espressione "statuto epistemologico" deriva dal greco ***episteme*** (sapere) e si riferisce all'insieme di **norme e regole** che definiscono una disciplina.
- **Regola Fondamentale della Filosofia:** La regola principale è che il discorso filosofico deve essere **razionale**, basato sulla ragione e sull'indagine della realtà concreta. Argomenti non verificabili (es. "gli asini che volano") non rientrano nell'ambito di indagine dei fisici naturalisti.

3. La Ricerca dell'Arché

- **Concetto Chiave:** I primi filosofi ricercavano una **spiegazione monocausale** della realtà, ovvero un unico principio originario da cui tutto ha avuto inizio.
- ***Arché***: È il termine greco per indicare questo **principio originario** di tutte le cose.
- **Origine dei Filosofi:** I primi pensatori provenivano principalmente dall'Asia Minore (l'attuale Turchia) e dalla Magna Grecia (Sud Italia).

4. I Filosofi della Scuola di Mileto e i loro Arché

I tre principali esponenti sono Talete, Anassimandro e Anassimene. Essi identificano l'arché in elementi diversi.

4.1 Talete

- **Arché: Acqua**.

- **Motivazioni:**

1. L'umido è il fondamento della vita (dove c'è acqua, c'è vita).
2. L'acqua è l'unico elemento che si trasforma visibilmente nei suoi tre stati: liquido, solido (ghiaccio) e gassoso (vapore).

4.2 Anassimene

- **Arché: Aria**.

- **Motivazioni:**

3. L'aria, pur essendo invisibile, è essenziale per la vita attraverso il respiro. Il respiro è vita.
4. L'aria, attraverso i processi di **condensazione e rarefazione**, può generare tutti gli altri elementi.

4.3 Anassimandro

- **Arché: *Apeiron***.

- **Motivazioni:**

1. Anassimandro osserva che tutti gli elementi naturali (come acqua, aria, terra) e gli esseri viventi sono definiti, soggetti a mutamento e degenerazione (corruzione).
2. Pertanto, un elemento finito e corruttibile non può essere l'origine di tutto.
3. L'arché deve essere un principio **indefinito, illimitato e astratto**: l'***apeiron***.
4. Questo è il primo concetto **metafisico** (che va oltre la realtà fisica) introdotto nella filosofia.

5. Immanenza e Trascendenza

La lezione introduce due concetti fondamentali per classificare la natura dell'arché:

- **Causa Immanente:** La causa (l'arché) è **interna al mondo** della natura.
  - **Esempio:** L'**acqua** di Talete e l'**aria** di Anassimene sono principi immanenti, perché sono elementi fisici presenti nel mondo.
- **Causa Trascendente:** La causa (l'arché) è **esterna al mondo** e alla realtà fisica.
  - **Esempio:** L'***apeiron*** di Anassimandro è un principio trascendente, perché è un concetto astratto che non appartiene al mondo materiale ma ne è l'origine.

Glossario

- ***Physis***: Termine greco che significa “natura”. Da cui deriva l’aggettivo “fisici” per i primi filosofi.
- ***Logos***: Termine greco che indica la “ragione” o il “pensiero razionale”.
- ***Mythos***: Termine greco per “mito” o “pensiero mitico-religioso”.
- ***Episteme***: Termine greco che significa “sapere”, “scienza”.
- ***Arché***: Termine greco per indicare il “principio originario” da cui tutte le cose hanno origine.
- ***Apeiron***: Termine greco usato da Anassimandro che significa “indeterminato”, “infinito” o “illimitato”.
- **Immanente**: Che è interno, che fa parte della cosa stessa o del mondo.
- **Trascendente**: Che è esterno, che va al di là della realtà fisica e dell’esperienza.
- **Monocausale**: Spiegazione basata su un’unica causa.
- **Metafisica**: Ramo della filosofia che indaga le realtà che sono al di là del mondo fisico e sensibile (es. concetti astratti).

Domande di Revisione

1. Perché i primi filosofi sono definiti “fisici naturalisti”? Qual era il loro metodo di indagine?
2. Che cos’è l’***arché*** e quale importanza ha nel pensiero di questi filosofi?
3. Spiega la differenza tra la concezione dell’arché di Talete e quella di Anassimandro, utilizzando i concetti di immanente e trascendente.
4. Perché Anassimene identifica l’arché nell’aria?
5. Cosa si intende per passaggio dal *mythos* al *logos*?

09-25 Lezione: Primi filosofi greci — Scuola di Mileto, Arché, dal Mythos al Logos

1. TEMA PRINCIPALE E MESSAGGIO CHIAVE

L'argomento centrale della lezione è stata la nascita della filosofia nella Grecia antica, con un focus specifico sulla cosiddetta **Scuola di Mileto** e i suoi principali esponenti: Talete, Anassimandro e Anassimene. Questi pensatori, definiti **"fisici naturalisti"**, hanno segnato una svolta epocale nella storia del pensiero umano.

Il messaggio fondamentale è che la filosofia nasce come un tentativo rivoluzionario di spiegare la realtà non più attraverso il *mythos* (il racconto mitico-religioso), ma attraverso il *logos* (il pensiero razionale). Questi primi filosofi, pur avendo a disposizione solo i loro cinque sensi e l'intelletto, cercarono una spiegazione **monocausale** per l'origine e il funzionamento della natura. La loro domanda fondamentale era: "Qual è il principio originario di tutte le cose?". Questo principio unico, che chiamavano **arché**, è il concetto cardine della loro indagine. Il loro lavoro rappresenta la fondazione dello "statuto epistemologico" della filosofia, ovvero il suo insieme di regole basate sulla ragione e sull'osservazione del mondo fisico.

L'importanza di questo messaggio oggi risiede nel comprendere le radici del pensiero scientifico e filosofico occidentale. In un'epoca di disinformazione e narrazioni complesse, tornare all'essenza del *logos* — cercare spiegazioni razionali, basate sull'evidenza e su principi logici — è un esercizio intellettuale tanto fondamentale quanto lo era 2500 anni fa. Questi filosofi ci insegnano a porre le domande giuste e a cercare la causa prima dei fenomeni, un approccio che rimane senza tempo.

2. SCOMPOSIZIONE STRUTTURATA (CAPITOLI E SOTTOTEMI)

La lezione è stata strutturata seguendo una progressione logica, dall'introduzione generale dei concetti alla discussione dettagliata dei singoli pensatori.

Parte 1: Dal Mythos al Logos: La Nascita del Pensiero Filosofico

- **Idea Centrale:** Questa sezione ha introdotto la transizione fondamentale dal pensiero mitico-religioso (*mythos*) a quello razionale (*logos*). I primi filosofi, chiamati **fisici naturalisti** (dal greco *physis*, natura), si concentrarono sull'indagine del mondo naturale.

- **Concetti Chiave:**

  - **Physis:** Termine greco per “natura”, da cui deriva la loro definizione. A differenza dei fisici moderni con strumenti sofisticati, essi usavano solo i **cinque sensi** e la ragione per trarre conclusioni.
  - **Mythos vs. Logos:** Il passaggio dal racconto mitologico (es. “gli asini che volano”) a un discorso basato sulla ragione e sull’osservazione della realtà concreta. Essere un filosofo significa aderire a regole logiche precise.
  - **Statuto Epistemologico:** Il relatore ha introdotto questa espressione, spiegandola come il “codice normativo” o l’insieme di regole di una disciplina. Per la filosofia, la regola principale è che il discorso deve essere razionale. La parola deriva dal greco *episteme* (sapere).
- **Esempio:** L’esempio degli “asini che volano” è stato usato per illustrare la differenza tra un’idea fantastica e un oggetto di indagine filosofica basata sulla realtà osservabile. Il filosofo naturalista non si occupa di ciò che non ha mai percepito, ma cerca spiegazioni razionali per ciò che esiste.

Parte 2: La Ricerca dell’Arché: Un Principio per Spiegare il Tutto

- **Idea Centrale:** Il cuore dell’indagine dei fisici naturalisti era la ricerca dell’**arché**, il principio originario, unico e fondamentale da cui tutto ha avuto origine. Questo approccio è definito **monocausale** (da *mono*, uno).

- **Concetti Chiave:**

  - **Arché:** Il termine greco per indicare il “principio primo” o la “causa originaria” della realtà.
  - **Origini Geografiche:** È stato specificato che questi primi filosofi non provenivano tutti dalla Grecia continentale, ma dall’**Asia Minore** (l’odierna Turchia) e dalla **Magna Grecia** (il Sud Italia: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia).
- **Pensatori Introdotti:** Qui sono stati nominati i tre filosofi di Mileto: **Talete**, **Anassimandro** e **Anassimene**.

Parte 3: Le Risposte dei Filosofi di Mileto

- **Idea Centrale:** Questa sezione ha esplorato le diverse risposte che i tre filosofi hanno dato alla domanda sull’arché, evidenziando le differenze tra un approccio materiale e uno più astratto.

- **Talete e l’Acqua:**

  - Per Talete, l’arché è l’**acqua**. La sua conclusione si basa su osservazioni concrete: dove c’è acqua, c’è vita (“l’umido è il fondamento della vita”); l’acqua è l’unico elemento che si trasforma visibilmente nei suoi tre stati (liquido, vapore, ghiaccio).

- **Anassimene e l'Aria:**

  - Per Anassimene, l'arché è l'**aria**. Anche se invisibile, è essenziale alla vita attraverso il respiro ("il respiro è vita"). Egli ipotizzava che tutti gli altri elementi si generassero dall'aria tramite processi di **condensazione e rarefazione**.
- **Anassimandro e l'Apeiron:**

  - Anassimandro propone una soluzione più sofisticata e rivoluzionaria: l'arché è l'**Apeiron**. Questo termine greco significa **"indeterminato"** o "infinito".
  - **Ragionamento:** Si chiede come un elemento definito e soggetto a corruzione (come l'acqua o l'aria) possa generare il tutto. La risposta deve essere un principio astratto, eterno e indefinito, esterno al mondo fisico. Questa è la prima introduzione di un concetto **metafisico** (letteralmente "al di là della realtà fisica") nella filosofia.

Parte 4: Immanente vs. Trascendente: Due Modi di Vedere la Causa Prima

- **Idea Centrale:** Il relatore ha usato le diverse teorie sull'arché per spiegare la distinzione filosofica cruciale tra causa immanente e causa trascendente.

- **Framework Presentato:**

  - **Causa Immanente:** La causa è **interna** al mondo, fa parte della natura stessa. Le teorie di Talete (acqua) e Anassimene (aria) sono esempi di arché immanente.
  - **Causa Trascendente:** La causa è **esterna** al mondo, al di là della realtà fisica. L'**Apeiron** di Anassimandro è un arché trascendente.
- **Analogia:** Per chiarire il concetto di trascendenza, è stato fatto il parallelo con la concezione di Dio nelle religioni monoteiste, dove Dio è una causa esterna al mondo che Egli ha creato.

3. RACCOLTA DI CITAZIONI – LA VOCE DEL RELATORE

6. "Il passaggio dal *mythos*, dal pensiero mitico religioso, al *logos*, ovvero pensiero razionale."
7. "Per essere filosofo devi rispettare alcune regole logiche teoretiche che sono parte di quella che viene definita dagli studiosi lo statuto epistemologico della filosofia."
8. "C'è una spiegazione monocausale che ci racconta un po' come funziona il mondo naturale."
9. "Il filosofo, siccome indaga la nostra realtà, il fisico naturalista, siccome indaga il mondo della natura, non ti parlerà mai di un asino che vola."
10. "La causa di una cosa non può essere la cosa stessa." (Riferendosi al ragionamento di Anassimandro).
11. "Parlare di acqua come arché, così come fa Talete, vuol dire parlare di una causa immanente."

12. “L’Apeiron è l’origine del mondo perché è esterno al mondo.”
13. “Anassimandro aggiunge un tassello metafisico al pensiero filosofico.”
14. “Dove c’è acqua, sostanzialmente secondo Talete, c’è vita. Quindi per lui è l’archè, è il principio originario.”
15. “Il respiro è vita. Dunque qual è l’arché [per Anassimene]? Appunto l’aria.”
16. “Quello che sappiamo di loro è soltanto frammento. È soltanto una conoscenza frammentaria quella che abbiamo di loro.”
17. “Metafisica […] la maniera più letterale è ciò che è al di là della realtà fisica.”
18. “Immanente: la causa è nelle cose. Trascendente: la causa è fuori dalle cose.”

4. CONCETTI CHIAVE E SPUNTI DI APPRENDIMENTO

Ecco una “cassetta degli attrezzi” dei concetti fondamentali della lezione:

- **Fisici Naturalisti:** I primi filosofi presocratici che studiarono la *physis* (natura) per trovare una spiegazione razionale (*logos*) all’origine del cosmo.
- **Arché (ἀρχή):** Termine greco per “principio originario”. È la sostanza o il principio unico e fondamentale da cui tutto deriva. La loro ricerca era **monocausale**.
- **Logos (λόγος) vs. Mythos (μῦθος):** La distinzione fondamentale tra il pensiero razionale, basato su logica e osservazione (logos), e il racconto mitico-religioso (mythos). La filosofia nasce con il primato del logos.
- **Statuto Epistemologico:** L’insieme delle regole e dei fondamenti che definiscono una disciplina. Per la filosofia, la regola aurea è l’uso della ragione.
- **Apeiron (ἄπειρον):** Il concetto introdotto da Anassimandro. Significa “indeterminato”, “infinito”, “illimitato”. È un principio astratto e **metafisico**, che esiste al di fuori del mondo materiale ma che lo genera.
- **Causa Immanente:** Una causa che è interna al mondo che spiega. L’acqua (Talete) e l’aria (Anassimene) sono principi immanenti.
- **Causa Trascendente:** Una causa che è esterna e “al di là” del mondo che spiega. L’Apeiron (Anassimandro) e, per analogia, Dio nelle religioni, sono principi trascendenti.
- **Metafisica:** Quella branca della filosofia che si occupa di ciò che è “al di là del mondo fisico” (*meta ta physika*), ovvero dei principi primi, astratti e fondamentali della realtà.

5. PUNTI D’AZIONE (PER APPLICAZIONE IMMEDIATA)

19. **Cerca l’“Arché” nel tuo contesto.** Di fronte a un problema complesso o a una situazione aziendale, sforzati di identificare la causa prima, il principio fondamentale che lo governa. Chiediti: “Qual è la spiegazione

monocausale più probabile?". Questo ti aiuterà a evitare di perderti in dettagli secondari.

20. **Distingui tra Immanente e Trascendente nelle cause.** Quando analizzi un fallimento o un successo, chiediti se la causa principale è *immanente* (interna al team, al processo, al prodotto) o *trascendente* (esterna, legata al mercato, a fattori incontrollabili). Come ha detto il relatore, "la causa è nelle cose o fuori dalle cose?". Questa distinzione è cruciale per agire correttamente.
21. **Adotta il "Metodo dei 5 Sensi".** Come i primi filosofi, quando non hai dati complessi, torna alle basi: osserva direttamente la realtà. Parla con i clienti, usa il prodotto, osserva il team al lavoro. Basa le tue prime conclusioni su ciò che puoi percepire direttamente, "perché le tue percezioni sensoriali sono il punto di partenza per derivare conclusioni razionali".
22. **Sfidati a pensare in modo "Metafisico".** Prendi spunto da Anassimandro. Invece di limitarti a soluzioni tangibili e immediate, prova a pensare a un principio astratto che potrebbe risolvere il problema alla radice (es. un cambiamento culturale, un nuovo valore guida, una visione a lungo termine). "Deve essere stato per forza necessariamente un concetto astratto ad aver dato origine al tutto".
23. **Separa il "Logos" dal "Mythos".** Nel tuo team o nella tua organizzazione, impara a riconoscere e separare le narrazioni basate su fatti e logica (*logos*) da quelle basate su abitudini, "si è sempre fatto così" o credenze non verificate (*mythos*). Promuovi una cultura dove le decisioni si basano sul primo.

Primo passo consigliato: Inizia con il punto 1. La prossima volta che affronti una sfida, prenditi 10 minuti per scrivere quale pensi sia la sua *arché*, la sua singola causa più profonda.

6. LINGUAGGIO, TONO E TERMINOLOGIA

Il relatore ha utilizzato un tono didattico, coinvolgente e chiaro, mescolando spiegazioni accademiche con un linguaggio semplice e diretto ("parliamoci chiaro"). Ha usato spesso termini greci (*physis, logos, mythos, arché, apeiron, episteme*), avendo cura di tradurli e spiegarli immediatamente. La sua esposizione era scandita da domande retoriche per stimolare l'attenzione ("Lorenzo, tu hai mai visto un asino che vola?"), analogie (il confronto tra filosofi e fisici moderni) e ripetizioni enfatiche per fissare i concetti più difficili, come la differenza tra Anassimandro e Anassimene. L'uso di esempi concreti (l'acqua che bolle, il seme che germoglia) ha reso accessibili concetti altrimenti astratti.

7. BONUS: "COSA TI SEI PERSO SE NON C'ERI"

Se non fossi stato presente alla lezione del 25 settembre 2026, ti saresti perso l'energia di un professore che, pur scrivendo ancora con il gessetto, è riuscito a rendere vivi e attuali pensatori di millenni fa. La sua personalità era un mix di rigore accademico e calore umano; si muoveva

per l’aula, interpellando gli studenti per nome (Lorenzo, Diego, Carlo, Greta) e creando un dialogo continuo.

L’atmosfera in aula era attenta e interattiva. C’è stato un momento divertente quando uno studente, interrogato sulla differenza tra causa immanente e trascendente, ha dato la risposta sbagliata e il professore ha replicato con un simpatico: “Risposta errata, però grazie per aver giocato”. Questo ha scatenato una risata generale, alleggerendo la tensione. Un altro momento memorabile è stata l’interruzione da parte di un altro membro dello staff per un annuncio, che ha brevemente spezzato il flusso ma che il relatore ha gestito con calma e prontezza.

Il punto emotivamente più alto è stato probabilmente la spiegazione dell’Apeiron. Si percepiva un cambio di passo, un’ammirazione genuina nella voce del relatore per la profondità del pensiero di Anassimandro, il primo ad aver fatto “un salto metafisico”. In quel momento, la lezione è passata da una semplice spiegazione storica a una vera e propria riflessione sulla potenza del pensiero astratto. Non eri solo a lezione di filosofia, stavi assistendo alla celebrazione di una delle più grandi intuizioni della mente umana.